BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

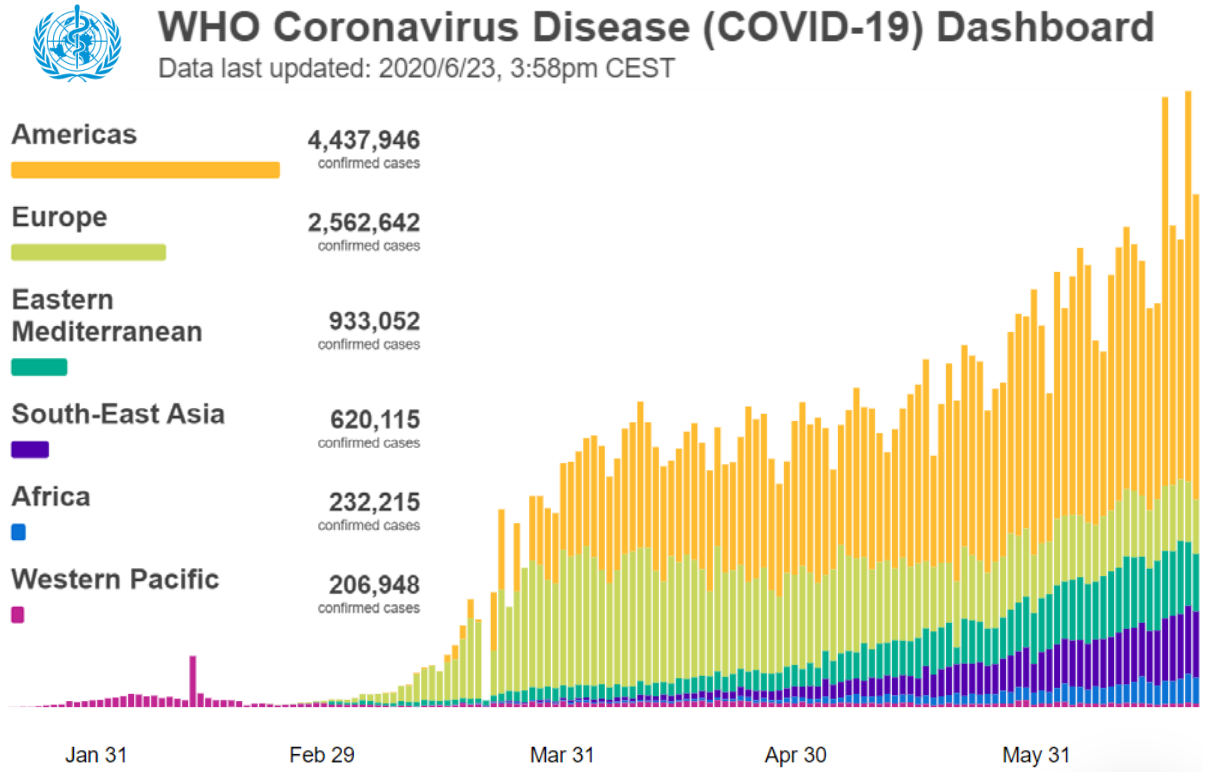
Economie regionali 2020

L'impatto dell'emergenza Covid-19 su imprese e lavoratori molisani

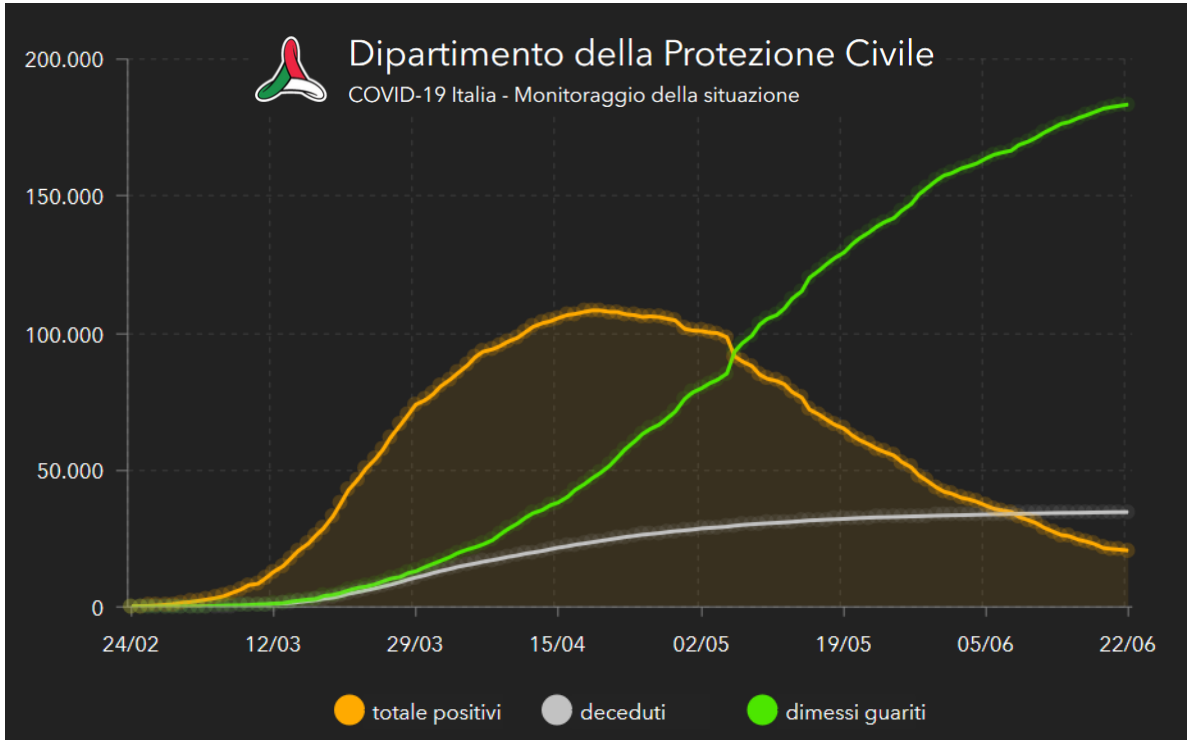
Andrea Filippone
Banca d'Italia, Filiale di Ancona

Campobasso, 24 giugno 2020

L'evoluzione della pandemia nel mondo

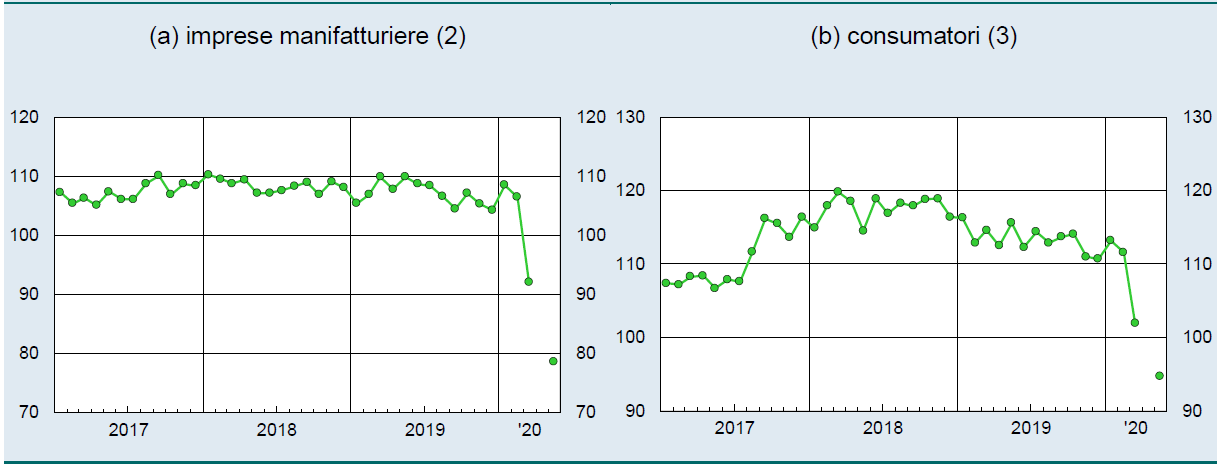


L'evoluzione della pandemia in Italia



I giudizi e le attese di imprese e famiglie

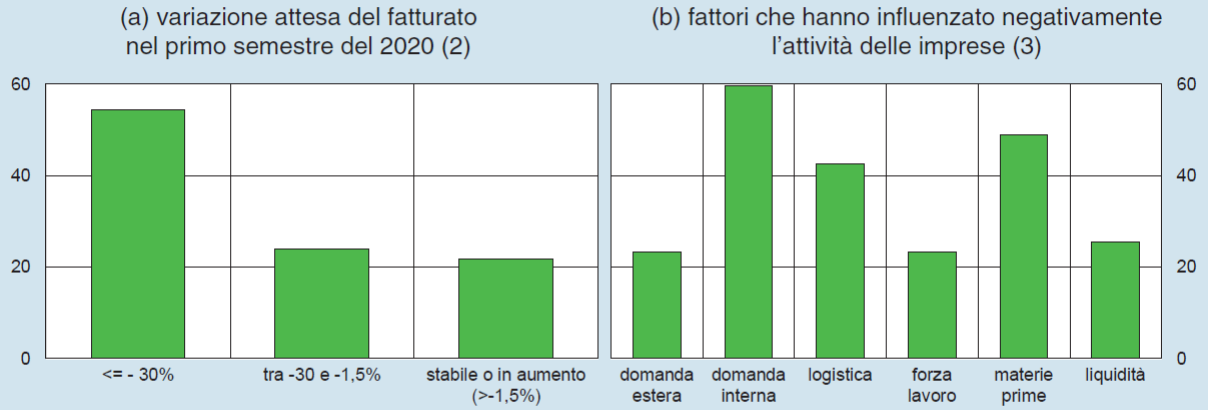
Clima di fiducia nel Mezzogiorno (1)
(indici: 2010=100)



Fonte: Istat.
(1) Dati destagionalizzati. Il dato di aprile 2020 non è disponibile, a causa della temporanea sospensione della rilevazione. – (2) Indicatore che sintetizza i giudizi sul livello degli ordini, quelli sul livello delle scorte di magazzino e le attese sul livello della produzione. – (3) Indicatore che sintetizza giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare.

Indagine straordinaria: le evidenze sull'industria

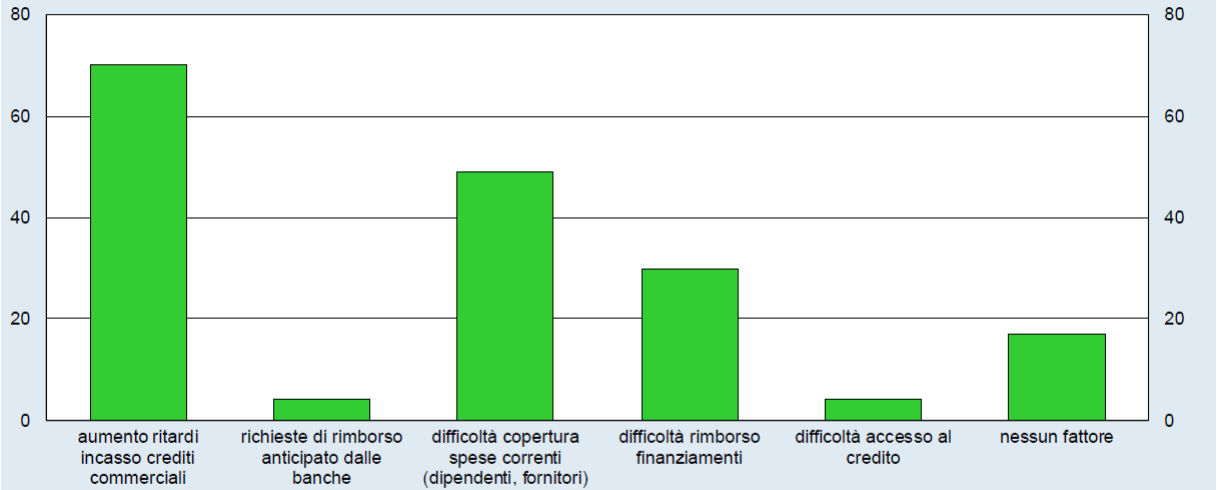
Effetti dell'emergenza Covid-19 sull'attività delle imprese (1)
(quote percentuali)



Fonte: Banca d'Italia, *Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus*. Cfr. nelle *Note metodologiche* la voce Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus (*Iseco*).
(1) Quote riferite al campione. – (2) Distribuzione delle risposte per classi di variazione attesa del fatturato (rispetto allo stesso periodo del 2019). – (3) A ogni impresa è stato richiesto di fornire fino a tre risposte; di conseguenza la somma delle quote non è pari al 100%. Inoltre tra le risposte possibili è presente una voce residuale ("altro") non riportata nel grafico.

I fattori che incidono sulla situazione finanziaria

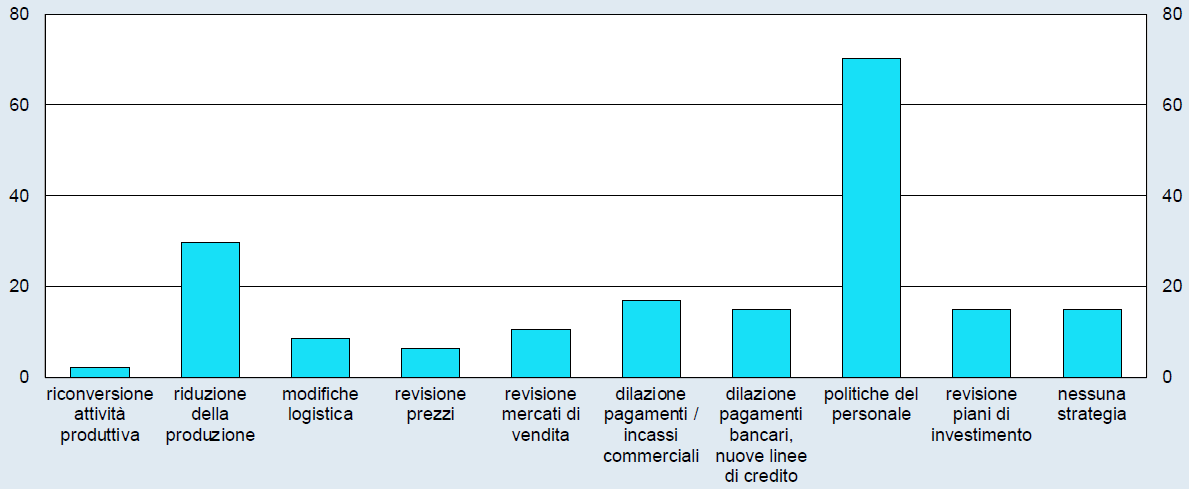
Fattori che incidono sulla situazione finanziaria (1)
(quote percentuali)



Fonte: Banca d'Italia, *Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus*.
(1) Quote riferite al campione. A ogni impresa è stato richiesto di fornire fino a tre risposte; di conseguenza la somma delle quote non è pari al 100%.

Le strategie individuate dalle imprese

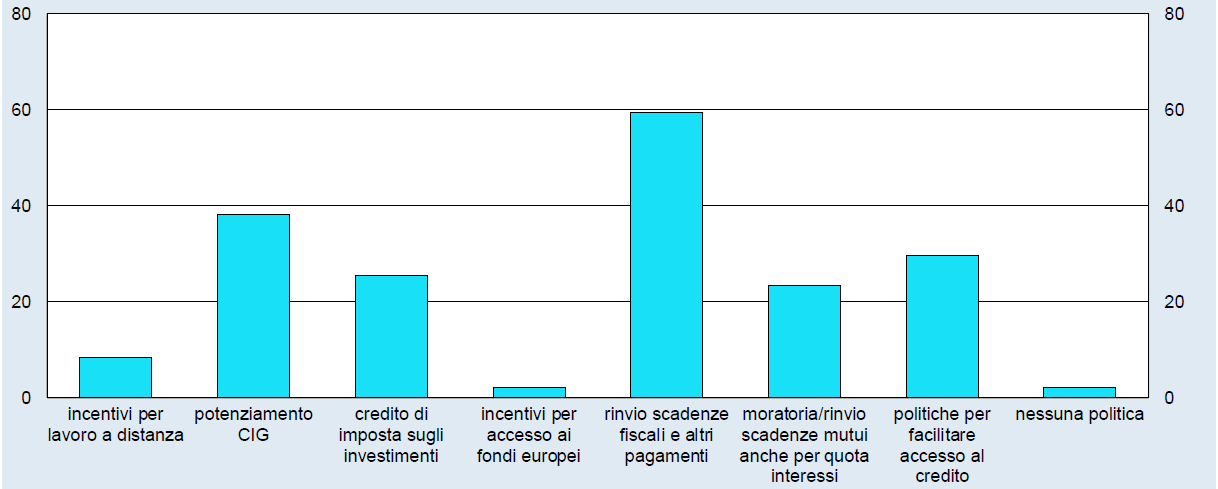
Strategie per contenere gli effetti negativi dell'emergenza (1)
(quote percentuali)



Fonte: Banca d'Italia, *Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus*.
(1) Quote riferite al campione. A ogni impresa è stato richiesto di fornire fino a tre risposte; di conseguenza la somma delle quote non è pari al 100%.

Le politiche di sostegno ritenute adeguate

Politiche di sostegno ritenute maggiormente adeguate (1)
(quote percentuali)



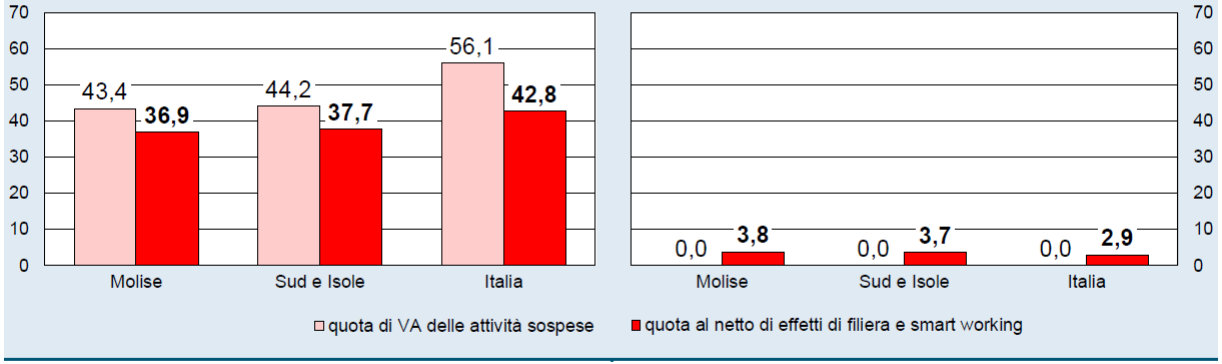
Fonte: Banca d'Italia, *Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus*.
(1) Quote riferite al campione. A ogni impresa è stato richiesto di fornire fino a due risposte; di conseguenza la somma delle quote non è pari al 100%.

Una rassegna (non esaustiva) dei provvedimenti

Provvedimento	In vigore dal	Descrizione
DL 6/2020	23 febbraio	restrizioni nei Comuni dei primi focolai
DPCM «#IoRestoaCasa»	10 marzo	estensione misure a livello nazionale
DPCM 11/3	12 marzo	sospensione attività commerciali non essenziali
decreto «cura Italia»	17 marzo	potenziamento CIG, indennità 600 euro, sospensione versamenti fiscali/contributivi, …
DPCM 22/3	23 marzo	sospensione attività economiche non essenziali
decreto «liquidità»	9 aprile	trasformazione Fondo di Garanzia per le Pmi ed estensione a imprese < 500 addetti, …
DPCM 26/4	4 maggio	allentamento restrizioni (inizio «fase 2»)
decreto «rilancio»	19 maggio	misure varie per imprese e famiglie

L'impatto del lockdown nell'industria

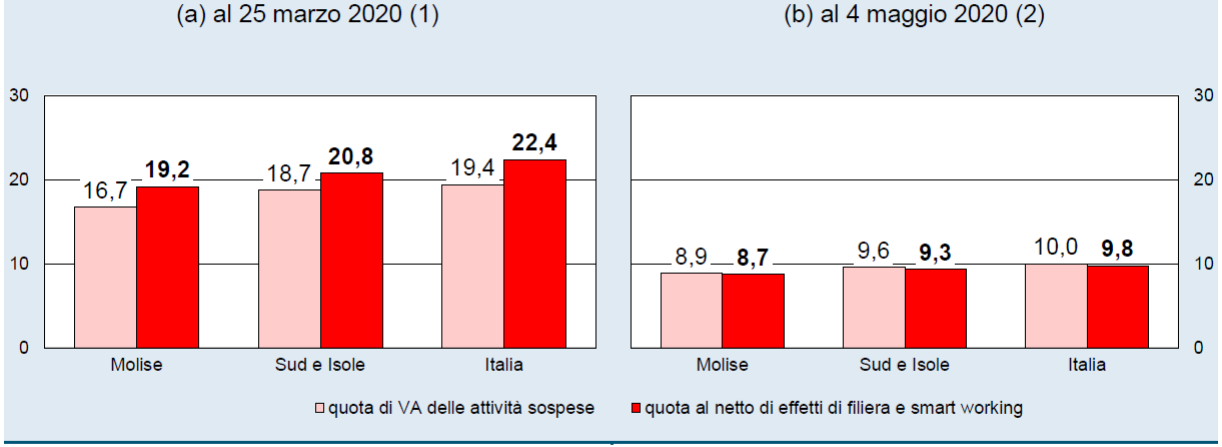
Valore aggiunto delle attività sospese nell'industria
(quote percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Conti economici territoriali*.
(1) Ai sensi del DPCM del 22 marzo 2020, con effetti dal 23 marzo 2020, modificato dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 25 marzo 2020. – (2) Ai sensi del DPCM del 26 aprile 2020, con effetti dal 4 maggio 2020.

L'impatto del lockdown nel terziario

Valore aggiunto delle attività sospese nei servizi
(quote percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Conti economici territoriali*.
(1) Ai sensi del DPCM del 22 marzo 2020, con effetti dal 23 marzo 2020, modificato dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 25 marzo 2020. – (2) Ai sensi del DPCM del 26 aprile 2020, con effetti dal 4 maggio 2020.

I dati dell'Istat sul mercato del lavoro

Nel 2019:

- occupati: +1,6% (tasso di occupazione: 54,5%)
- disoccupati: -5,5% (tasso di disoccupazione: 12,2%)

Nel primo trimestre del 2020 (effetti Covid-19 da fine febbraio):

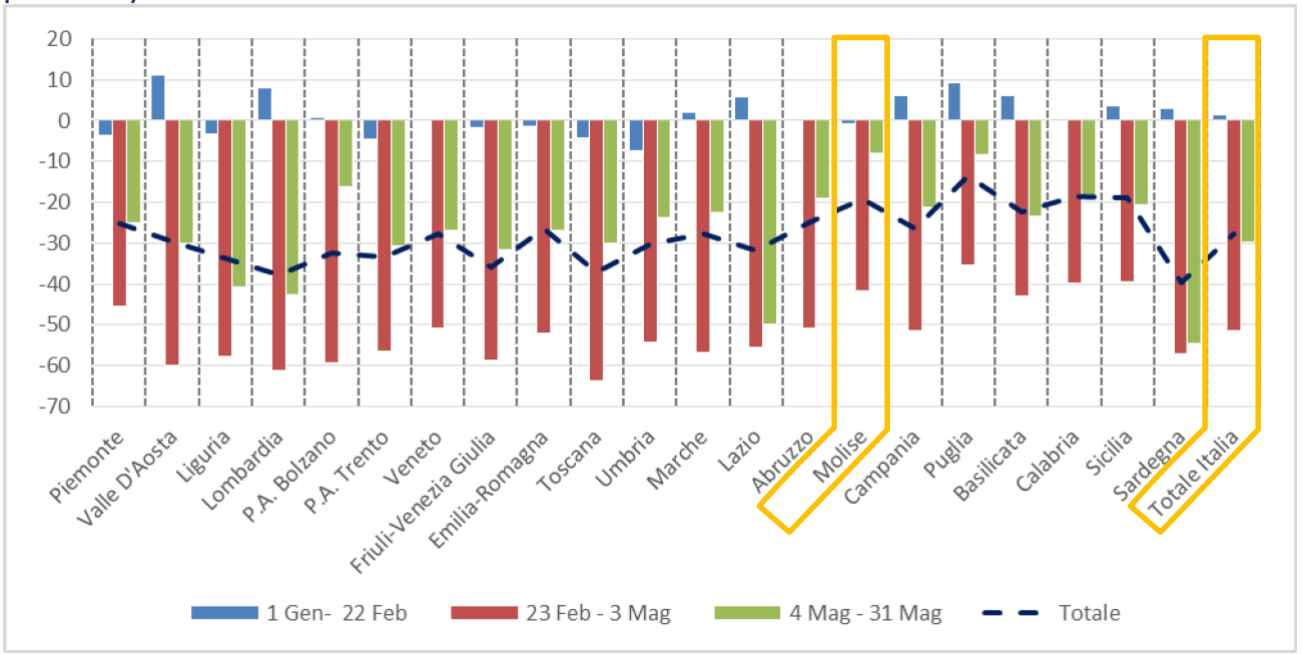
- il calo dei disoccupati si è intensificato
  (in associazione con l'aumento degli inattivi in età da lavoro)

Dati strutturali:

- quota occupati nelle attività sospese: 31% (in Italia: 33%)
- quota autonomi sul totale lavoratori: 31% (in Italia: 23%)

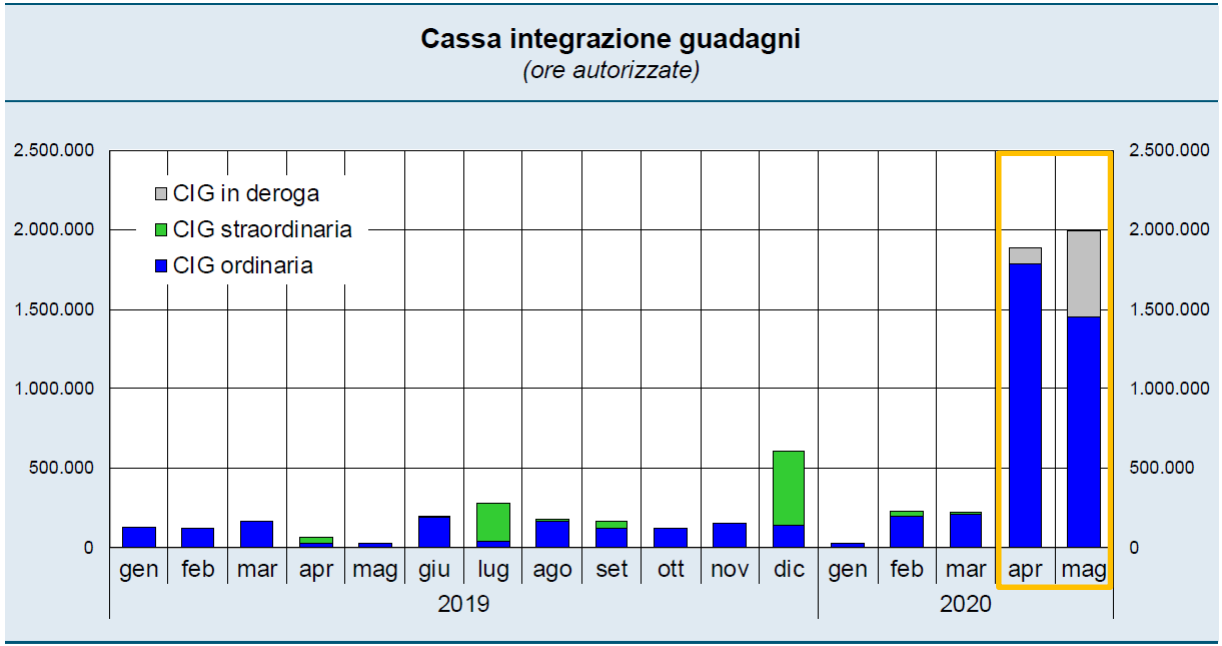
L'impatto dell'emergenza sulle assunzioni nel privato

Figura 9 – Variazione percentuale delle attivazioni per regione – rapporti di lavoro a tempo indeterminato (compreso apprendistato) e a tempo determinato del settore privato. Periodo 1 gennaio-31 maggio 2019-2020 (valori percentuali)



Fonte: ANPAL – Elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS

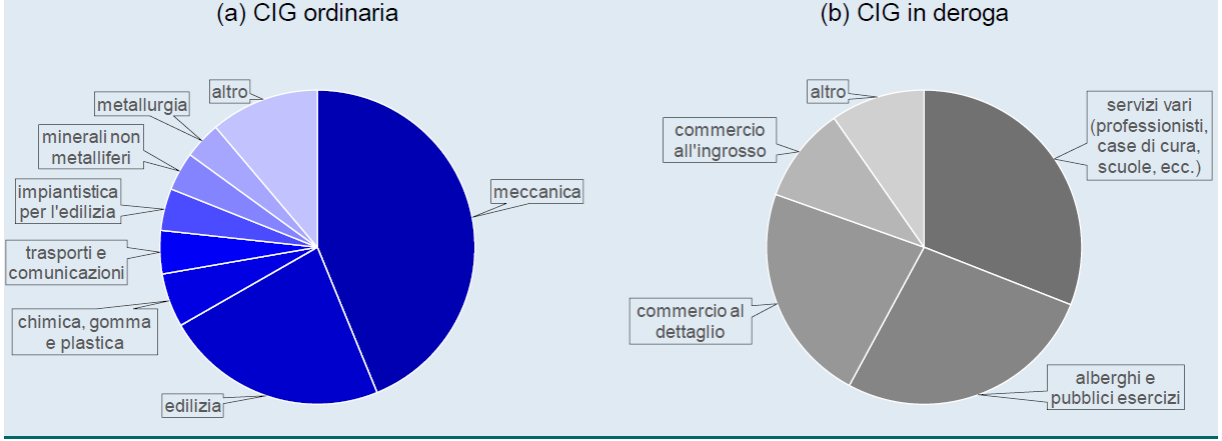
Gli interventi di CIG nei mesi più recenti



Fonte: INPS.

Un focus sugli interventi ordinari e in deroga

Ore di CIG autorizzate in aprile e maggio 2020
(quote)



Fonte: INPS.

L'indennità «600 euro» a sostegno dei lavoratori

Bonus mese di marzo:

- 21.200 domande accolte
- 80% lavoratori autonomi
- 12,7 milioni di euro erogati
- 0,5% quota del totale nazionale

Prospetto 3 – Domande accolte: distribuzione dei beneficiari per regione, categoria

Regione	Art27 Professionisti/ collab.	Art28 Autonomi	Art29 Stagionali turismo	Art30 Agricoli	Art38 Spettacolo	Totale
Piemonte	27.033	245.521	3.600	12.947	1.666	290.767
Valle d'Aosta	786	8.306	1.346	642	26	11.106
Liguria	10.185	86.364	5.301	3.266	494	105.610
Lombardia	86.088	458.191	8.162	14.611	4.648	571.700
Trentino Alto Adige	5.157	66.984	18.136	8.858	303	99.438
Veneto	28.154	268.272	17.516	18.769	2.219	334.930
Friuli-Venezia Giulia	7.596	54.120	3.474	5.064	544	70.798
Emilia-Romagna	30.014	241.252	15.753	42.238	2.027	331.284
Toscana	26.338	211.590	15.028	20.188	1.663	274.807
Umbria	6.657	47.016	672	6.210	391	60.946
Marche	9.676	90.491	4.692	6.972	588	112.419
Lazio	54.389	206.509	4.552	22.656	8.323	296.429
Abruzzo	7.473	66.627	3.917	9.223	464	87.704
Molise	1.688	17.176	438	1.848	74	21.224
Campania	26.190	205.929	20.233	48.896	2.804	304.052
Puglia	20.637	181.140	15.270	110.843	1.836	329.726
Basilicata	2.640	27.458	1.604	14.286	254	46.242
Calabria	9.573	75.046	7.715	72.909	365	165.608
Sicilia	21.712	176.092	12.994	110.359	1.828	322.985
Sardegna	8.098	82.682	16.804	9.672	669	117.925
ITALIA	**390.084**	**2.816.766**	**177.207**	**540.457**	**31.186**	**3.955.700**